

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1800 del 11/04/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE CON N.1 MANUFATTO DI SCARICO IN PVC, DN 315; COMUNE: GRIZZANA MORANDI (BO); CORSO D'ACQUA: FOSSO CAMPESTRE; TITOLARE: HERA S.P.A.; CODICE PRATICA N. BO22T0087
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1820 del 06/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici APRILE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE CON N.1 MANUFATTO DI SCARICO IN PVC, DN 315

COMUNE: GRIZZANA MORANDI (BO)

CORSO D'ACQUA: FOSSO CAMPESTRE

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0087

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di

concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.114440** del 11/07/2022 Pratica n. **BO22T0087** presentata dalla società Hera S.p.A. C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti in qualità di Delegato Procuratore Speciale, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale con n.3 manufatti di scarico collegati al sistema fognario ABO0134** in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Grizzana Morandi (BO):

- **01 PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909** - Foglio 37 mapp. 90, diametro: 315 mm, lunghezza in area demaniale: 2,5 m;
- **02 PUNTO DI SCARICO 3000775 DA POZZETTO SCOLMATORE 3000767** - Foglio 27 mapp. 126, diametro: 315 mm, lunghezza in area demaniale: 1,0 m;
- **03 PUNTO DI SCARICO 11367553 DA SCOLMATORE 11367559** - Foglio 27 mapp. 216, diametro: 200 mm, lunghezza in area demaniale: 2,0 m;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a

"occupazione con manufatti di scarico", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e in particolare all'interno del **Sito Natura 2000 IT4050003 - ZSC Monte Sole**, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Considerato che le medesime opere di scarico sono state oggetto di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale all'U.O. AUA e Acque Reflue della AAC Metropolitana di Bologna, in data 28/04/2022 prot. PG.2022.70305 e PG.2022.70308;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 259 in data 17 AGOSTO 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3158 del 09/09/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0149214 del 13/09/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni tecniche** e cartografiche del progetto, e di cui si richiamano in particolare:

- il nulla osta è rilasciato solo per lo scarico che insiste nelle aree appartenenti al demanio idrico:
 - **01 PUNTO DI SCARICO 11367562 - COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909;**
- Nel caso in cui sia necessario proteggere con valvole antireflusso le condotte di scarico, al fine di evitare il rigurgito delle acque del corso d'acqua durante un evento di piena straordinario, dovrà essere valutata

l'eventuale necessità di vasche di accumulo che garantiscano la laminazione delle acque di scarico.

ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Preso atto della valutazione di incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, rilasciata con Atto n°48 del 09/03/2023, acquisito agli atti con PG.2023.43268 del 10/03/2023, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, che si è espressa in senso favorevole senza specifiche prescrizioni inerenti l'occupazione demaniale con l'opera;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data __/__/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0_____ del __/__/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società **Hera S.p.A. (BO)** C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale, **la concessione di occupazione demaniale con n.1 manufatto di scarico**, nel Comune di Grizzana Morandi (BO), come di seguito indicato:

01 PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909

COMUNE: Grizzana Morandi (BO);

CORSO D'ACQUA: Fosso Campestre; sponda Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 37 - Mappale: 90;

DESCRIZIONE: occupazione di area demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 315 e lunghezza 2,5 m;

2) di stabilire che i seguenti punti di scarico richiesti:

- 02 PUNTO DI SCARICO 3000775 DA POZZETTO SCOLMATORE 3000767 - Foglio 27 mapp. 126;
- 03 PUNTO DI SCARICO 11367553 DA SCOLMATORE 11367559 - Foglio 27 mapp. 216;

non insistono su area demaniale e pertanto sono esclusi dal presente provvedimento concessorio,

3) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2041**, ai

sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

5) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. **3158 del 09/09/2022** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0149214 del 13/09/2022, espressa in senso favorevole **con prescrizioni** ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

6) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile **ad "manufatto per scarico"**, di **€ 153,33** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

7) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 250,00, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti Amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;
- Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità - Emilia Orientale;
- U.O. AUA e Acque Reflue della AAC Metropolitana di Bologna;

per gli aspetti di specifica competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60

giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal società Hera S.p.A. C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, vaile C, Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale;

Art. 1

Oggetto di concessione

Concessione di occupazione di area demaniale con n.1 manufatto di scarico del sistema fognario ABO0134 in Comune di Grizzana Morandi (BO):

n.01 PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909

COMUNE: Grizzana Morandi (BO);

CORSO D'ACQUA: Fosso Campestre; sponda Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 37 - Mappale: 90;

DESCRIZIONE: occupazione di area demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 315 e lunghezza 2,5 m;

COORDINATE UTM-RER: X 672368,95713 - Y 902602,20076

Pratica n. **BO22T0087**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.114440** del 11/07/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2041 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della

scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3185 del 09/09/2022 con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 4 - 5, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3158 del 11/09/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/3283 del 09/09/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO OCCUPAZIONE CON MANUFATTI DI SCARICO, DEL SISTEMA FOGNARIO ABO0134 COMUNE DI GRIZZANA MORANDI - PROCEDIMENTO: BO22T0087

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi

all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Viste le note di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Bologna con n. Prot. 11/08/2022.0042143.E del 11/08/2022, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO22T0087,

in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 04245520376;

per le seguenti opere:

n.01 PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909 - Esistente

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Fosso Campestre; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 37 - Mappale: 90;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di area demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 315.

Elaborato Grafico: "SCHEMA PUNTO DI SCARICO - PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909"

n.02 PUNTO DI SCARICO 3000775 DA POZZETTO SCOLMATORE 3000767 - Esistente

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Torrente Camperolo; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 27 - Mappale: 216;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di Area Non Demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 315.

Elaborato Grafico: "SCHEMA SOLLEVAMENTO - POZZETTO SCOLMATORE 3000767"

n.03 PUNTO DI SCARICO 11367553 DA SCOLMATORE 11367559 - Esistente

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Torrente Camperolo; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 27 - Mappale: 216;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di Area Non Demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 200.

Elaborato Grafico: "SCHEMA SCOLMATORE - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO 8965884 DOTATO DI SCARICATORE DI EMERGENZA 11367559"

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Considerato che il punto di scarico n. 1 ricade nel sito della Rete Natura 2000 (SIC o ZPS) codice _IT4050003 e che lo stesso è stato autorizzato con Atto 183 del 15/11/2016 dall'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Orientale, come dichiarato dal concessionario.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 04245520376;

per le seguenti opere:

n.01 PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909 - Esistente

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Fosso Campestre; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 37 - Mappale: 90;

DESCRIZIONE: per l'occupazione di area demaniale con manufatto di scarico in PVC, DN 315.

Elaborato Grafico: "SCHEMA PUNTO DI SCARICO - PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909"

alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni preliminari:

- 1) Trattandosi di opere che possono interferire con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adequamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adequamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea.
- 2) Le opere assentite dovranno essere in conformità agli elaborati presentati.
- 3) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 4) Nel caso in cui sia necessario proteggere con valvole anti-reflusso le condotte di scarico, al fine di evitare il rigurgito delle acque del corso d'acqua durante un evento di piena straordinario, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di vasche di accumulo che garantiscano la laminazione delle acque di scarico.
- 5) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 6) Eventuali problematiche al bene, oggetto della presente autorizzazione, derivanti dal regime del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamento delle opere assentite, ecc.) sono a esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 7) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Sicurezza

Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna.

Prescrizioni relative alla manutenzione:

- 8) Le aree demaniali su cui insistono le opere di scarico dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione sia a monte che a valle e il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC, riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 10) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene autorizzato, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso e alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono con l'opera assentita. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali.
- 11) Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area demaniale in questione e dell'opera in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 12) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opere assentita saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 13) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione, che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it o PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.

Prescrizioni di carattere generale:

- 14) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.

- 15) L'ARSTPC si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa.
- 16) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'ARSTPC.
- 17) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse di quanto assentito, pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 18) In caso di decadenza o revoca della presente atto, il soggetto autorizzato/concessionario dovrà provvedere alla dismissione dell'opera e al ripristino dell'area demaniale; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compresi eventuali danni.
- 19) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 20) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate o soggetti privati coinvolti ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 21) L'ARSTPC potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del soggetto autorizzato/concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciata la presente autorizzazione.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

	14/01/2022						
REV. (Issue)	DATA (Date)	RED. (Edit.)	VER. (Ctrl.)	APP. (App.)	DESCRIZIONE (Description)		
					ULTIMA REV. (Last Issue)	SIGLA (Initials)	FIRMA (Signature)
					REDAZIONE (Edited by)		
					VERIFICA (Checked by)		
					APPROVAZIONE (Approved by)		
REPARTO (Department) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA – AREA BOLOGNA							
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (Plant or Project Name) PUNTO DI SCARICO 11367562 COLLEGATO AL DAPURATORE IDSAP 8965909							
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (Document Name) SCHEDA PUNTO DI SCARICO							
COMMESSA N. (Job N.)		ID. DOCUMENTO (Document ID)		NOME FILE (File Name)		PAG. (Page) 1	DI (Last) 5

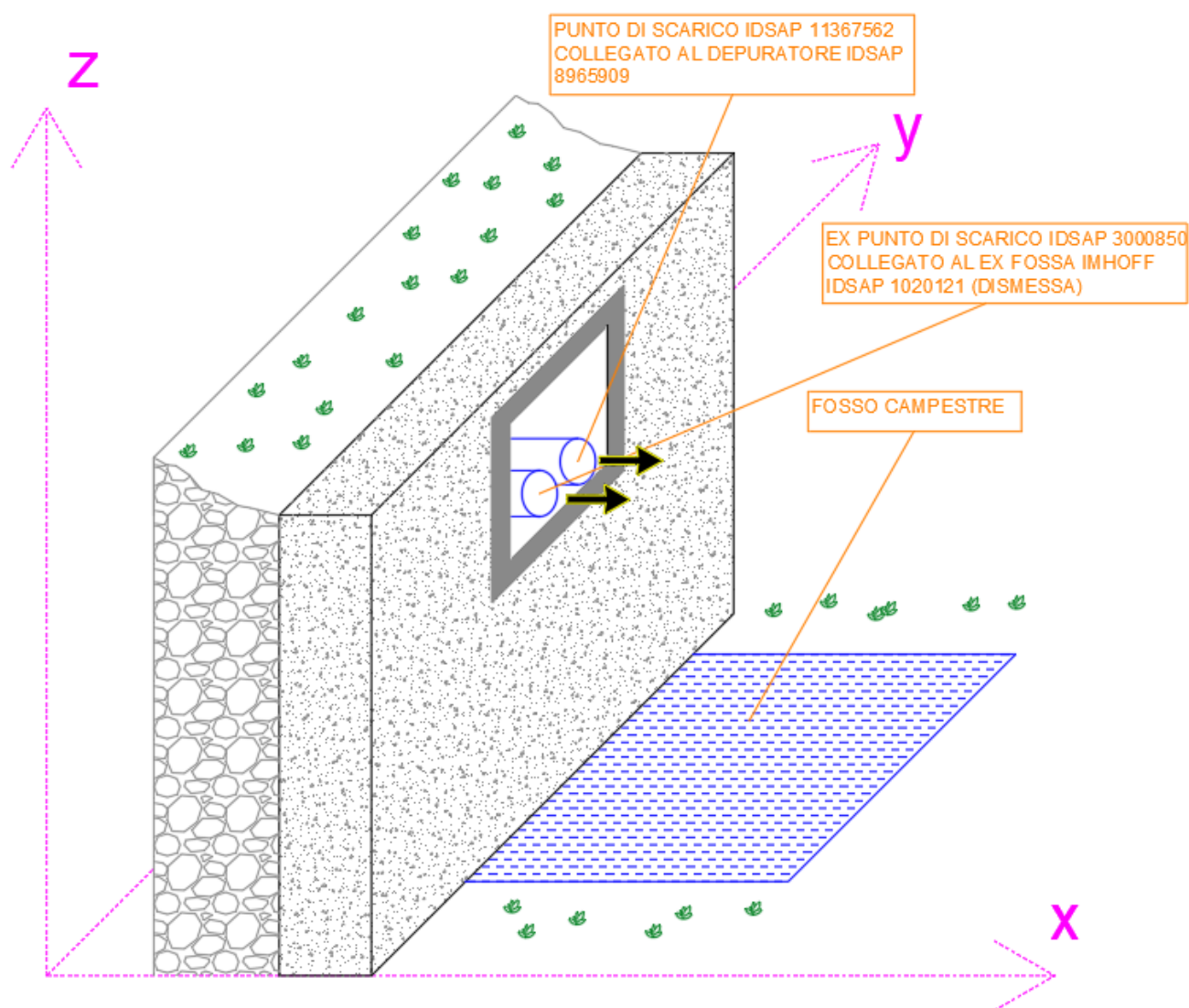
r_emi.ro, Protezione Civile - Prot. 11/08/2022.0042143.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	PUNTO DI SCARICO 11367562				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	2	4
SCHEDA SCOLMATORE					

1. RILIEVO PUNTO DI SCARICO 11367562

COORDINATE – 4902405,335 NORD; 672285,531 EST

RTCM-REF: 1422



	PUNTO DI SCARICO 11367562				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	3	4
SCHEDA SCOLMATORE					



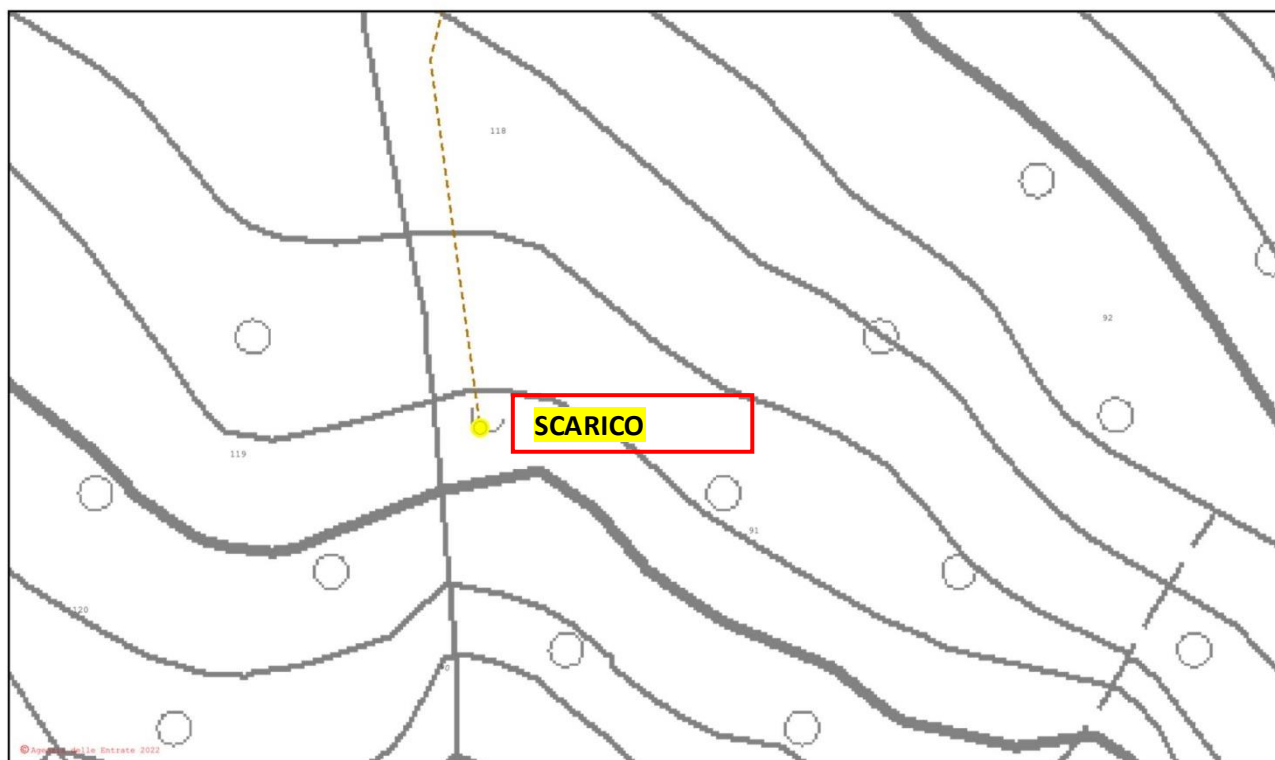
FOTO PUNTO DI SCARICO



r_emiro. Protezione Civile - Prot. 11/08/2022.0042143.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	PUNTO DI SCARICO 11367562				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	4	4
SCHEDA SCOLMATORE					

2. PLANIMETRIA CATASTALE SU CTR



HERA S.p.A.

Stampa non in scala
Data: 17-feb-2022
WebGIS



Punto di scarico IDSAP 11367562
Comune: Grizzana Morandi
Foglio 37 - Mappale 90



r_emiro, Protezione Civile - Prot. 11/08/2022.0042143.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 48

del 09/03/2023

OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA (CON PRESCRIZIONI) NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESENTATA DA HERA SPA PER IL SISTEMA FOGNARIO BO31001 GRIZZANA MORANDI CAPOLUOGO.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della documentazione ricevuta da ARPAE Area Autorizzazioni e concessioni metropolitana (prot. 1856/2022) e successive integrazioni (prot. 133/2023) relativo al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale presentata da Hera Spa per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO31001 GRIZZANA MORANDI CAPOLUOGO;

Dato atto che dall'analisi della documentazione risulta che il sistema fognario a servizio del capoluogo del Comune di Grizzana Morandi è attualmente costituito da due rami principali separati che scaricano per gravità su due versanti distinti del paese dove sono presenti due fosse Imhoff dimensionate per 250 A.E. ciascuna; il procedimento prevede la valutazione di un unico impianto di depurazione a servizio di tutto il capoluogo, la costruzione di un sollevamento fognario per convogliare i reflui da un versante all'altro e la dismissione delle fosse Imhoff esistenti;

Dato atto che il Depuratore ricade all'esterno del Parco regionale di Monte Sole (L.R. 19/89-L.R. 6/2005) ma all'interno dell'omonimo Sito Natura 2000 IT4050003 e che lo scarico insiste su fosso campestre poi sul Torrente Farnedola che recapita nel Torrente Setta importante corridoio ecologico per specie vegetali e animali di interesse comunitario;

Considerato che con Atto n. 183/2016 l'Ente ha emesso la valutazione d'incidenza relativa alla realizzazione del depuratore e nel presente provvedimento intende valutare l'incidenza sulla componente naturalistica del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4050003 "Monte Sole" relativamente alla messa in esercizio in quanto sul depuratore sarà convogliato tutto il Sistema Fognario BO31001;

Viste le richieste integrazioni di ARPAE (prot. 2387/2022) ad Hera e il successivo riavvio del procedimento dello scorso 12 gennaio (prot. 133/2023) con la presentazione di documentazione di Hera per cui l'Ente ha inviato nota di chiarimenti ad Hera e ad ARPAE (prot. 278/2023) in merito al rispetto dei coefficienti minimi di diluizione degli scolmatori del sistema fognario BO31001 anche nel periodo estivo, coincidente con la massima presenza turistica, ed in relazione alla mancata osservazione di una prescrizione dell'Atto 183/2016 riguardante il divieto di impermeabilizzare la strada di accesso al nuovo depuratore;

Vista la nota di chiarimenti pervenuta da Hera lo scorso 3 marzo 2023 (prot. 885) e preso atto delle motivazioni che hanno determinato la posa di una pavimentazione in calcestruzzo nella sede stradale, fondo che risulta necessario per il transito di mezzi pesanti in qualunque periodo dell'anno;

Vista la comunicazione di ARPAE-Area autorizzazioni e concessioni metropolitana acquisita al protocollo il 9 marzo 2023 (prot. 963) con allegati i pareri di AUSL e Arpae-APAM-Servizio territoriale per le matrici scarico di acque reflue urbane ed impatto acustico in cui

tra le prescrizioni viene richiesto un piano di monitoraggio da svolgere a partire dall'estate 2023 al fine di quantificare l'effettiva portata all'impianto di trattamento sia nel periodo invernale che estivo e gli eventuali interventi di adeguamento necessari;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Considerati gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 per la ZSC "Monte Sole";

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione

Emilia-Romagna” e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l’incidenza dell’intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, a condizione che sia rispettata quanto riportato di seguito;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

DETERMINA

- 1. di valutare “bassa” e non significativa l’incidenza (con prescrizioni)**, ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, del sistema fognario BO31001 GRIZZANA MORANDI CAPOLUOGO in Comune di Grizzana Morandi (BO) sulla ZSC “Monte Sole” e sugli habitat e specie di interesse comunitario, purché la fase di esercizio dell’impianto avvenga nel rispetto della prescrizioni impartite da Arpae-APAM-Servizio territoriale con la Relazione tecnica del 8/03/2023 (PG/2023/0041839) volte ad assicurare il rispetto della normativa vigente;
- 2. di considerare** il presente provvedimento anche come parere per la richiesta concessione Procedimento BO22T0087;
- 3. di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Grizzana e al Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri competente per zona;
- 4. di comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.